



Analisi della Normativa e delle Best Practice per la Logistica E-commerce di Integratori Alimentari in Italia e in Europa



Indice

<u>1. Contesto della Vendita Online di Integratori Alimentari in Italia e UE</u>	3
<u>2. Fondamenti: Legislazione Alimentare Generale (Reg. CE 178/2002) e Ruolo dell'EFSA</u>	5
<u>3. Focus sull'Italia: Regolamenti e Procedure Nazionali dell'azienda</u>	17
<u>4. Conformità Specifica per l'E-commerce</u>	26
<u>5. Best Practice Logistiche per l'E-commerce di Integratori</u>	32
<u>6. Vendita Transfrontaliera all'interno dell'UE</u>	41
<u>7. Checklist di Conformità e Raccomandazioni Strategiche</u>	47
<u>8. Conclusioni: Chiavi per il Successo nell'E-commerce di Integratori</u>	50

Contesto della Vendita Online di Integratori Alimentari in Italia e UE

Il mercato degli integratori alimentari venduti tramite canali e-commerce ha registrato una crescita significativa negli ultimi anni, sia in Italia che nel resto dell'Unione Europea. Questa espansione offre notevoli opportunità commerciali, ma presenta anche sfide complesse su due fronti principali: la navigazione nel labirinto delle normative vigenti e l'implementazione di una logistica efficiente, sicura e conforme. Le autorità di vigilanza, sia a livello nazionale che europeo, stanno intensificando i controlli sulla sicurezza dei prodotti alimentari venduti online, inclusi gli integratori.¹



La conformità normativa non è semplicemente una formalità burocratica, ma un elemento fondamentale per garantire la sicurezza dei consumatori, proteggere la reputazione del marchio e assicurare la legalità delle operazioni commerciali. Il mancato rispetto delle leggi alimentari può comportare gravi conseguenze, tra cui il ritiro dei prodotti dal mercato, sanzioni pecuniarie, danni alla salute dei consumatori e ripercussioni legali e reputazionali significative.²



Questo report fornisce un'analisi dettagliata del quadro normativo applicabile alla vendita online di integratori alimentari, coprendo sia le regolamentazioni generali dell'Unione Europea sia le disposizioni specifiche italiane. Verranno inoltre esaminate le best practice logistiche essenziali per operare con successo nel canale e-commerce, affrontando aspetti critici come lo stoccaggio, il trasporto, l'imballaggio, la tracciabilità e la gestione dei resi. L'obiettivo è offrire una guida pratica e completa per le imprese che operano o intendono operare in questo settore dinamico e regolamentato.



Navigare nel Quadro Normativo UE per gli Integratori Alimentari

La commercializzazione di integratori alimentari all'interno dell'Unione Europea è soggetta a un complesso sistema di normative volte a garantire un elevato livello di protezione della salute pubblica e a tutelare gli interessi dei consumatori.

2.1 Fondamenti: Legislazione Alimentare Generale (Reg. CE 178/2002) e Ruolo dell'EFSA

Il Regolamento (CE) n. 178/2002, noto come Legislazione Alimentare Generale, stabilisce i principi e i requisiti fondamentali per tutti gli alimenti e i mangimi nell'UE, inclusi gli integratori alimentari²:

- **Principi Fondamentali:** Il principio cardine è che nessun alimento pericoloso per la salute o inadatto al consumo umano può essere immesso sul mercato². La valutazione della pericolosità considera le normali condizioni d'uso, le informazioni fornite ai consumatori, gli effetti sulla salute (immediati, a lungo termine, cumulativi) e la sensibilità di specifici gruppi di consumatori.² Se un singolo prodotto di un lotto è considerato a rischio, l'intero lotto viene presunto tale.² La legislazione si applica a tutte le fasi della catena alimentare, dalla produzione primaria alla vendita finale.²



- **Responsabilità dell'Operatore del Settore Alimentare (OSA):** La responsabilità primaria della sicurezza alimentare ricade sull'Operatore del Settore Alimentare (OSA) – definito come l'impresa alimentare con il cui nome o ragione sociale il prodotto è commercializzato, o l'importatore se l'operatore non è stabilito nell'UE.² Questa responsabilità copre tutte le fasi sotto il controllo dell'OSA.² È cruciale comprendere che questa responsabilità legale non può essere completamente delegata, anche se le operazioni logistiche o produttive sono affidate a terzi. Le aziende e-commerce, anche quelle che operano senza strutture fisiche proprie (modello "virtuale"), rimangono legalmente responsabili della conformità dei prodotti venduti sotto il loro marchio. Devono quindi implementare sistemi di controllo e accordi di qualità stringenti con i propri fornitori e partner logistici per garantire il rispetto di tutti i requisiti normativi.



- **Obbligo di Tracciabilità:** Il regolamento impone l'obbligo di garantire la tracciabilità degli alimenti, dei mangimi e degli animali destinati alla produzione alimentare in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione.² Questo è essenziale per poter effettuare ritiri mirati e rapidi dal mercato in caso di problemi di sicurezza.²
- **Principio di Precauzione:** Le autorità possono adottare misure protettive provvisorie qualora sia identificato un rischio per la salute, anche in assenza di prove scientifiche definitive, basandosi sul principio di precauzione per garantire un elevato livello di tutela.²

- **Ruolo dell'EFSA:** L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) fornisce consulenza scientifica indipendente alla Commissione Europea e agli Stati membri su tutte le questioni con impatto diretto o indiretto sulla sicurezza alimentare.² Coordina le valutazioni del rischio, identifica i rischi emergenti e offre supporto nella gestione delle crisi.² L'EFSA svolge un ruolo chiave nella valutazione della sicurezza degli ingredienti (vitamine, minerali, nuovi alimenti, additivi, sostanze botaniche) e nella valutazione scientifica delle indicazioni sulla salute (health claims).⁶ Tuttavia, la valutazione delle indicazioni sulla salute per le sostanze botaniche è sospesa dal 2010 a causa di difficoltà metodologiche nel comprovarne l'efficacia, specialmente basandosi sull'uso tradizionale, a differenza di quanto avviene per i medicinali vegetali tradizionali.³ Nel frattempo, l'EFSA continua a valutare la sicurezza di queste sostanze, potendo portare a restrizioni o divieti.⁶ Questa situazione crea un'area di incertezza normativa per le imprese che utilizzano ingredienti botanici: sebbene l'ingrediente possa essere permesso in base a normative nazionali o altre disposizioni UE, la possibilità di associarvi specifiche indicazioni sulla salute è fortemente limitata a livello europeo. Le strategie di marketing devono quindi basarsi su indicazioni generiche autorizzate, sulla reputazione del marchio o su un posizionamento legato al benessere generale, evitando affermazioni specifiche non supportate scientificamente e approvate.



- **Sistema RASFF:** Il Sistema di Allarme Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) facilita la rapida condivisione di informazioni tra gli Stati membri, la Commissione e l'EFSA riguardo a rischi identificati e misure adottate (ritiri, respingimenti alle frontiere).²



2.2 Norme Essenziali per gli Integratori: Direttiva 2002/46/CE

La Direttiva 2002/46/CE è l'atto legislativo specifico che armonizza le legislazioni degli Stati membri relative agli integratori alimentari¹⁵:

- **Definizione:** Definisce gli integratori alimentari come "prodotti alimentari destinati ad integrare la dieta normale e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico⁶".
- **Ingredienti Armonizzati (Vitamine e Minerali):** La Direttiva armonizza principalmente l'uso di vitamine e minerali, stabilendo elenchi positivi delle sostanze consentite e delle loro forme chimiche (fonti) ammesse⁶. Questi elenchi vengono aggiornati periodicamente, come dimostra la recente inclusione del calcidiolo monoidrato¹¹.



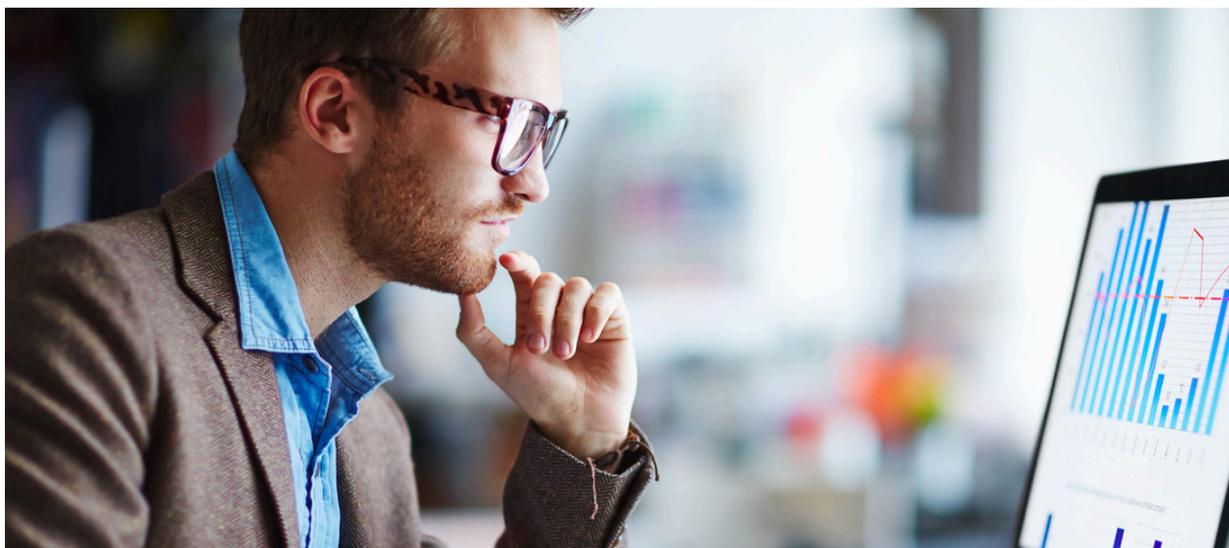
Ingredienti Non Armonizzati: È fondamentale notare che la Direttiva non armonizza completamente l'uso di ingredienti diversi da vitamine e minerali, come estratti vegetali (botanicals), aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre e varie altre sostanze.⁶ L'impiego di tali sostanze può essere regolato da altre normative UE specifiche (es. Regolamento sui Nuovi Alimenti (UE) 2015/2283 ⁶, Regolamento sull'aggiunta di vitamine e minerali (CE) 1925/2006 ⁶) o rimanere soggetto a normative nazionali⁶. La Commissione Europea, su parere dell'EFSA, può inserire sostanze con potenziali rischi per la salute nell'Allegato III del Regolamento (CE) 1925/2006, vietandone o limitandone l'uso.⁶

Questa mancanza di armonizzazione completa, specialmente per gli ingredienti botanici molto popolari, crea un "divario di armonizzazione" che porta a differenze significative tra le normative nazionali³. Un integratore legalmente commercializzato in Italia, ad esempio, potrebbe non essere conforme in Germania, dove potrebbe essere classificato diversamente o contenere sostanze non ammesse localmente.¹⁹ Ciò complica notevolmente le strategie di e-commerce transfrontaliero, richiedendo verifiche specifiche per ogni paese di destinazione e aumentando i costi di conformità per le aziende che mirano a un mercato pan-europeo.



- **Requisiti di Etichettatura Specifici:** La Direttiva impone requisiti di etichettatura specifici per gli integratori, che si aggiungono a quelli generali per gli alimenti. Questi includono: l'indicazione dei nomi delle categorie di nutrienti o sostanze caratterizzanti; la dose giornaliera raccomandata; l'avvertenza di non superare tale dose; l'indicazione che gli integratori non sostituiscono una dieta variata; l'avvertenza di tenere il prodotto fuori dalla portata dei bambini piccoli⁶.

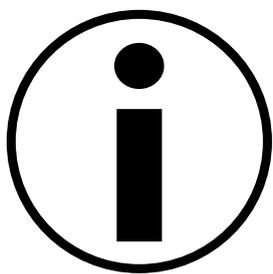
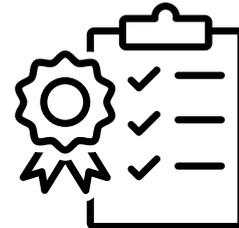
- **Monitoraggio Nazionale:** La Direttiva consente agli Stati membri di richiedere la notifica dell'immissione in commercio di un integratore nel proprio territorio a fini di monitoraggio⁶. Questo è il fondamento della procedura di notifica obbligatoria in Italia.



2.3 L'Importanza dell'Informazione al Consumatore: Reg. (UE) 1169/2011 (FIC)

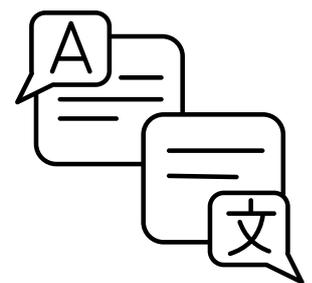
Il Regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori (Food Information to Consumers - FIC), è un pilastro della legislazione alimentare UE e si applica pienamente agli integratori alimentari¹⁵.

Principi Generali: L'obiettivo primario è garantire che i consumatori ricevano informazioni essenziali, chiare, precise e facilmente comprensibili per effettuare scelte consapevoli¹⁰. È vietato fornire informazioni che possano indurre in errore il consumatore, specialmente riguardo alle caratteristiche, agli effetti o all'attribuzione di proprietà medicinali¹³.

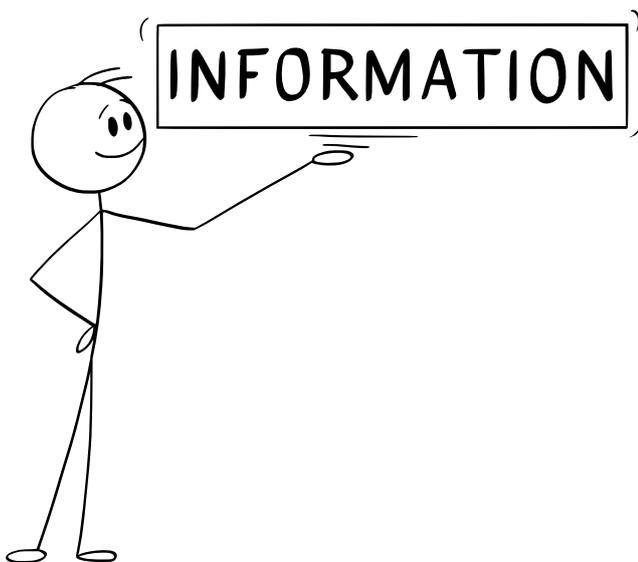


Informazioni Obbligatorie: Il regolamento stabilisce un elenco di indicazioni obbligatorie per gli alimenti preimballati, che devono figurare anche sulle etichette degli integratori: denominazione dell'alimento, elenco degli ingredienti (in ordine decrescente di peso, con indicazione quantitativa - QUID - per gli ingredienti evidenziati o caratterizzanti⁹), allergeni (evidenziati nella lista ingredienti⁹), quantità netta, termine minimo di conservazione ("da consumarsi preferibilmente entro") o data di scadenza ("da consumarsi entro"), condizioni particolari di conservazione e/o d'impiego, nome o ragione sociale e indirizzo dell'OSA responsabile, paese d'origine o luogo di provenienza (se la sua omissione può indurre in errore o se è diverso da quello dell'ingrediente primario⁹), istruzioni per l'uso (se necessarie per un uso adeguato), dichiarazione nutrizionale⁹.

Presentazione e Lingua: Le informazioni obbligatorie devono essere apposte in un punto evidente, essere facilmente visibili, chiaramente leggibili e indelebili.⁹ Devono essere fornite in una lingua facilmente comprensibile dai consumatori dello Stato membro in cui l'alimento è commercializzato⁹. Gli Stati membri possono imporre l'uso di una o più lingue ufficiali dell'UE sul loro territorio⁹. L'uso di etichette multilingua, ad esempio etichette "peel-off" (multipagina), può essere una soluzione per la commercializzazione in diversi paesi, a condizione che siano tecnicamente adeguate e redatte correttamente²².

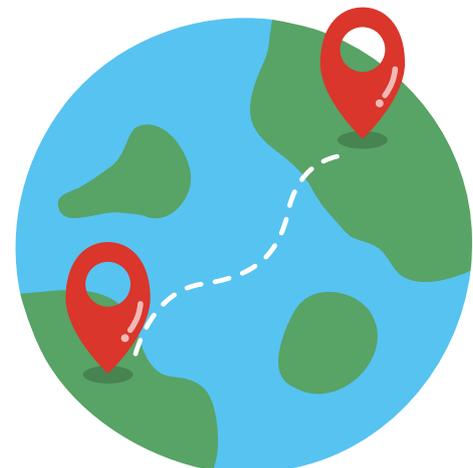


- **Allergeni:** Particolare enfasi è posta sull'indicazione chiara degli allergeni elencati nell'Allegato II del regolamento (es. cereali contenenti glutine, crostacei, uova, pesce, arachidi, soia, latte, frutta a guscio, sedano, senape, sesamo, lupini, molluschi, anidride solforosa >10mg/kg)⁹. Devono essere evidenziati nella lista ingredienti (es. tramite grassetto, corsivo, colore). La gestione degli allergeni assume una complessità particolare nella logistica e-commerce. Non basta l'etichetta corretta; l'informazione accurata deve essere presente online prima dell'acquisto²⁴-. Inoltre, i processi di magazzino (stoccaggio, picking, imballaggio) devono prevenire rigorosamente la contaminazione incrociata tra prodotti con e senza determinati allergeni, specialmente in ambienti multi-prodotto tipici dell'e-commerce fulfillment. Procedure operative standard (SOP) basate sui principi HACCP (vedi sezione 2.4), come aree dedicate, pulizia accurata delle linee e formazione del personale, diventano essenziali. La tracciabilità per lotto 27 è fondamentale per isolare rapidamente i prodotti interessati in caso di problemi (es. rilevamento di un allergene non dichiarato), minimizzando i rischi per i consumatori e l'impatto di un eventuale richiamo.



- **Dichiarazione Nutrizionale:** È obbligatoria per la maggior parte degli alimenti preimballati, inclusi gli integratori. Deve indicare il valore energetico e le quantità di grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale, espressi per 100g o 100ml.²³ Possono essere aggiunte informazioni per porzione.²³ Se si dichiarano vitamine o minerali in quantità significative, i loro quantitativi e la percentuale delle assunzioni di riferimento (VNR) devono essere indicati.²⁸

- **Vendita a Distanza (Art. 14):** Il regolamento contiene disposizioni specifiche per la vendita online, che saranno dettagliate nella Sezione 4.1.9



2.4 Garantire Sicurezza e Igiene: Reg. (CE) 852/2004 e Principi HACCP

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari stabilisce norme generali applicabili a tutte le imprese alimentari¹⁵.

- **Requisiti di Igiene:** Copre tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti. Include requisiti per le strutture (locali), attrezzature, trasporto, gestione dei rifiuti, approvvigionamento idrico, igiene personale e formazione del personale addetto alla manipolazione degli alimenti¹⁵.
- **Sistema HACCP:** Impone agli OSA di predisporre, attuare e mantenere una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points - Analisi dei Pericoli e Punti Critici di Controllo)⁵. Questo sistema di autocontrollo mira a identificare, valutare e controllare i pericoli significativi per la sicurezza alimentare. Il regolamento prevede una certa flessibilità nell'applicazione dei principi HACCP, tenendo conto della natura e delle dimensioni dell'impresa alimentare³³.



- **Applicazione alla Logistica:** I principi HACCP sono direttamente applicabili alle operazioni logistiche:
 - **Strutture di Stoccaggio:** Devono essere progettate e mantenute per garantire condizioni igieniche adeguate, prevenire contaminazioni e consentire un controllo efficace della temperatura, se necessario³⁴.
 - **Trasporto:** I vani di carico dei veicoli e/o i contenitori utilizzati per il trasporto di alimenti devono essere mantenuti puliti e sottoposti a regolare manutenzione per proteggere gli alimenti dalla contaminazione.³¹ Devono essere idonei a mantenere le temperature richieste, se applicabile³¹.
 - **Controllo della Temperatura:** Il mantenimento della catena del freddo (o di temperature controllate specifiche) è un punto critico per molti alimenti, anche se per gli integratori spesso si parla di range più ampi (es. 8-25°C³⁴) o stabilità a temperatura ambiente³⁵. È fondamentale rispettare le temperature di conservazione indicate per garantire la stabilità e la sicurezza del prodotto durante lo stoccaggio e il trasporto³¹. Sistemi di monitoraggio e registrazione della temperatura sono raccomandati o richiesti in base al rischio³².

- **Convergenza HACCP/GDP:** Sebbene l'HACCP sia lo standard di riferimento per la sicurezza alimentare³², i suoi principi si sovrappongono in larga misura a quelli delle Buone Pratiche di Distribuzione (Good Distribution Practice - GDP), comunemente applicate ai prodotti farmaceutici ma sempre più rilevanti per integratori di alto valore o sensibili alla temperatura⁴. Entrambi i sistemi enfatizzano il controllo della temperatura, l'igiene, la sicurezza fisica, la tracciabilità e la documentazione accurata delle procedure. Alcuni fornitori di logistica offrono specificamente servizi conformi a GDP per integratori³⁴. La scelta di partner logistici che dimostrino aderenza non solo all'HACCP ma anche a standard simili a GDP può fornire un livello superiore di garanzia sull'integrità del prodotto lungo tutta la catena di approvvigionamento, rispecchiando le best practice del settore farmaceutico⁴.



2.5 Fare Affermazioni (Claims): Reg. (CE) 1924/2006

Il Regolamento (CE) n. 1924/2006 disciplina le indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari, compresi gli integratori¹⁵.

- **Principi Generali:** Le indicazioni non devono essere false, ambigue o fuorvianti; non devono mettere in dubbio la sicurezza o l'adeguatezza nutrizionale di altri alimenti; non devono incoraggiare o tollerare il consumo eccessivo di un alimento; devono basarsi su prove scientifiche generalmente accettate e essere comprese dal consumatore medio¹⁵. È severamente vietato attribuire agli alimenti (inclusi gli integratori) proprietà di prevenzione, trattamento o guarigione di malattie umane²⁰.



- **Tipi di Indicazioni:**
 - **Indicazioni Nutrizionali:** Riguardano il contenuto (o l'assenza) di energia, nutrienti o altre sostanze (es. "fonte di vitamina C", "a basso contenuto di grassi"). Sono consentite solo quelle elencate nell'Allegato del regolamento e se rispettano specifiche condizioni.¹⁵
 - **Indicazioni sulla Salute (Health Claims):** Riguardano la relazione tra un alimento/componente e la salute. Possono essere utilizzate solo se preventivamente autorizzate dalla Commissione Europea, a seguito di una valutazione scientifica positiva da parte dell'EFSA, e incluse in un elenco comunitario (es. Reg. (UE) 432/2012¹⁵). La procedura per richiedere l'autorizzazione di nuove indicazioni passa attraverso l'EFSA e la Commissione.¹²



- **Questione dei Botanicals:** Come già accennato, la valutazione delle indicazioni sulla salute relative alle sostanze botaniche è attualmente sospesa a livello UE.³ Ciò significa che, sebbene molti ingredienti botanici siano ammessi negli integratori (in base a normative nazionali o altre disposizioni UE), non è possibile utilizzare indicazioni sulla salute specifiche per essi, a meno che non fossero già autorizzate prima della sospensione o rientrino in categorie diverse (es. riduzione del rischio di malattia, sviluppo dei bambini, soggette a procedure specifiche).
- **Implicazioni Strategiche:** La regolamentazione sui claims ha un impatto diretto sulle strategie di marketing e comunicazione. L'uso di indicazioni non autorizzate o fuorvianti rappresenta un rischio significativo di non conformità, che può attirare l'attenzione delle autorità di controllo e dei concorrenti.¹⁹ La situazione di stallo sui claims botanici costringe le aziende a essere particolarmente caute e creative nella comunicazione dei benefici di questi prodotti. È fondamentale integrare la verifica della conformità dei claims nel processo di creazione dei contenuti di marketing (testi del sito web, pubblicità, post sui social media). I team di marketing devono essere formati sulle indicazioni permesse e vietate. Sfruttare correttamente le indicazioni autorizzate può rappresentare un vantaggio competitivo, ma richiede un'attenta aderenza alle condizioni d'uso specificate. Tentare di aggirare le regole con affermazioni implicite o ambigue è una strategia ad alto rischio.

2.6 Altre Normative UE Rilevanti

- **Additivi Alimentari** (Reg. CE 1333/2008): Stabilisce l'elenco degli additivi alimentari autorizzati nell'UE, le condizioni d'uso e i livelli massimi consentiti negli alimenti, inclusi gli integratori. Solo gli additivi autorizzati per la specifica categoria "integratori alimentari" possono essere impiegati per funzioni tecnologiche (es. coloranti, edulcoranti, agenti di rivestimento).⁶
- **Nuovi Alimenti** (Novel Foods - Reg. UE 2015/2283): Qualsiasi alimento o ingrediente alimentare che non abbia una storia significativa di consumo nell'UE prima del 15 maggio 1997 è considerato "nuovo alimento" e richiede un'autorizzazione pre-commercializzazione basata su una valutazione della sicurezza da parte dell'EFSA.⁶ È essenziale verificare lo status di "novel food" per ingredienti innovativi consultando l'Elenco dell'Unione dei nuovi alimenti (Reg. UE 2017/2470¹⁵) e il Catalogo Novel Food.
- **Materiali a Contatto con gli Alimenti (MOCA - Reg. CE 1935/2004)**: I materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (es. imballaggi primari come flaconi, blister) devono essere prodotti conformemente alle buone pratiche di fabbricazione...source alimentari componenti in quantità tale da costituire un pericolo per la salute umana, comportare una modifica inaccettabile della composizione degli alimenti o un deterioramento delle loro caratteristiche organolettiche.² Esistono misure specifiche per alcuni materiali, come la plastica (Reg. UE 10/2011⁷).



Focus sull'Italia: Regolamenti e Procedure Nazionali

L'Italia ha recepito e integrato le normative europee con disposizioni nazionali specifiche, in particolare per quanto riguarda la procedura di notifica e alcuni requisiti di composizione ed etichettatura.

3.1 Implementazione Nazionale: D.Lgs. 169/2004

Il Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 169 è l'atto normativo chiave che attua in Italia la Direttiva 2002/46/CE sugli integratori alimentari¹³.

- **Recepimento della Direttiva:** Trasferisce nell'ordinamento italiano i principi e i requisiti stabiliti a livello europeo, come la definizione di integratore, le norme sull'etichettatura e sulla composizione (per vitamine e minerali) e l'obbligo di notifica²⁰.
- **Divieto di Claim Terapeutici:** Ribadisce con forza il divieto, già presente nella normativa UE, di attribuire agli integratori alimentari proprietà terapeutiche o capacità di prevenzione o cura delle malattie umane, sia in etichetta che nella presentazione e pubblicità²⁰.



3.2 La Procedura di Notifica Italiana al Ministero della Salute

Una delle principali specificità italiane è la procedura di notifica obbligatoria al Ministero della Salute per tutti gli integratori alimentari prima o contestualmente alla loro immissione in commercio sul territorio nazionale.¹³ Questo requisito differenzia l'Italia da altri Stati membri che non prevedono una notifica o hanno procedure diverse¹⁸.

- **Obbligatorietà e Scopo:** La notifica è un requisito imprescindibile per la commercializzazione legale in Italia²⁵. Il suo scopo è permettere alle autorità sanitarie di monitorare i prodotti presenti sul mercato e verificarne la conformità¹⁷. Non si tratta di un'autorizzazione preventiva alla vendita (tranne per prodotti extra-UE), ma di una dichiarazione di immissione in commercio sotto la responsabilità dell'OSA¹⁹.



- **Soggetto Obbligato:** La notifica deve essere effettuata dall'OSA responsabile dell'immissione in commercio del prodotto in Italia (generalmente il titolare del marchio o l'importatore)⁴¹. È possibile delegare l'atto pratico della notifica a un soggetto terzo (es. consulente, produttore conto terzi), ma la responsabilità legale rimane dell'OSA⁴¹.
- **Modalità di Notifica:** La procedura è interamente elettronica e avviene tramite il sistema "Alimenti soggetti a notifica" del Ministero della Salute, accessibile attraverso il portale [Impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it).¹⁵ L'OSA deve prima registrarsi e ottenere le credenziali di accesso, fornendo documentazione che attesti il suo status di operatore del settore alimentare e altri dati aziendali.¹⁵ Successivamente, per ogni prodotto, deve inserire informazioni dettagliate quali: nome commerciale, forma di presentazione (capsule, compresse, polvere, liquido, ecc.), dose giornaliera raccomandata, elenco completo degli ingredienti con relative quantità per dose giornaliera, formati e gusti commercializzati.¹⁵ È fondamentale allegare un modello dell'etichetta utilizzata per la commercializzazione.³⁸



- **Costi:** Per ogni etichetta notificata è previsto il pagamento di una tariffa ministeriale pari a € 160,20.20. Le modalità di pagamento differiscono per gli OSA italiani (tramite piattaforma PagoPA integrata nel sistema di notifica) e per gli OSA stabiliti in altri paesi UE o a San Marino (tramite bonifico bancario su conto specifico della Tesoreria dello Stato).⁴³ La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla notifica.¹⁵ Una notifica senza prova di pagamento o con causale incompleta non è considerata valida.⁴³
- **Tempistiche e "Silenzio Assenso":**
 - *Prodotti originari da Italia/UE/SEE:* La notifica è contestuale all'immissione in commercio.³⁸ L'azienda può iniziare a vendere il prodotto subito dopo aver inviato la notifica elettronica.⁴⁵ Il Ministero ha 90 giorni di tempo per esaminare l'etichetta e la documentazione.¹⁷ Se entro questo termine non vengono sollevate obiezioni (meccanismo del "silenzio assenso"), la notifica si intende positivamente conclusa ai fini dell'inserimento nel registro.¹³
 - *Prodotti originari da Paesi Extra-UE:* La notifica deve essere presentata 90 giorni *prima* dell'effettiva immissione in commercio.⁴⁵ In questo caso, è necessario attendere la conclusione (favorevole) della procedura di valutazione da parte del Ministero prima di poter iniziare la commercializzazione.⁴⁵
- **Valutazione Ministeriale:** Il Ministero della Salute verifica la conformità del prodotto notificato rispetto alla normativa vigente, controllando l'ammissibilità degli ingredienti, il rispetto dei limiti di apporto giornaliero, la correttezza e completezza dell'etichettatura (incluse le avvertenze obbligatorie).¹⁷ In caso di non conformità o dubbi, il Ministero può richiedere chiarimenti, documentazione aggiuntiva, modifiche all'etichetta o alla composizione, o addirittura vietare la commercializzazione del prodotto.¹³ L'OSA ha 30 giorni di tempo per rispondere alle richieste o adeguarsi alle prescrizioni ministeriali, pena la decadenza della notifica.¹⁷
- **Registro Nazionale:** I prodotti per i quali la procedura di notifica si conclude positivamente vengono inseriti nel Registro Nazionale degli Integratori Alimentari, consultabile pubblicamente sul sito del Ministero.¹³ Al prodotto viene assegnato un codice che può, facoltativamente, essere riportato in etichetta.¹⁶

- **Problematiche Emergenti:** Il Ministero ha espresso preoccupazione per l'uso improprio della procedura di notifica, ad esempio notificando etichette di prodotti non ancora esistenti o non destinati al mercato italiano, al solo scopo di ottenere un codice di registro o certificati di libera vendita, falsando così il mercato e ostacolando i controlli.³⁹ Per contrastare ciò, potrebbe essere richiesta agli OSA italiani documentazione aggiuntiva comprovante l'effettiva esistenza dei prodotti notificati, rilasciata dall'ASL competente.⁴⁶
- **Aggiornamenti e Cessazioni:** L'OSA è tenuto a comunicare al Ministero qualsiasi variazione significativa dell'etichetta o della composizione di un prodotto già notificato; alcune modifiche possono richiedere una nuova notifica e il pagamento della relativa tariffa.²⁵ Deve inoltre notificare la cessazione definitiva della commercializzazione di un prodotto.⁴³

L'obbligo di notifica, il costo associato a ciascuna referenza (€ 160,20) e le tempistiche di revisione (potenzialmente 90 giorni) rappresentano un passaggio amministrativo e finanziario non trascurabile, specialmente per le aziende con un ampio catalogo prodotti o che introducono frequentemente novità o riformulazioni. Questo "collo di bottiglia" procedurale deve essere attentamente considerato nella pianificazione dei lanci e nella definizione dei budget. Strategie come l'affidamento a produttori conto terzi che offrono prodotti già notificati (come menzionato per MyRebranding²⁰) possono accelerare l'ingresso sul mercato, ma potrebbero limitare la differenziazione del prodotto. È quindi essenziale disporre di processi interni efficienti o avvalersi di consulenti esperti per gestire le notifiche in modo tempestivo e corretto, soprattutto se si opera su più mercati europei che coinvolgono l'Italia. Il costo della notifica può diventare un fattore rilevante nella gestione economica di un vasto assortimento di prodotti.

Di seguito una tabella riassuntiva della procedura di notifica italiana:



Tabella 1: Riepilogo della Procedura di Notifica al Ministero della Salute Italiano

Fase	Descrizione	Responsabil e	Documenti/I nfo Chiave	Costo	Tempistiche/ Note
Registrazion e OSA	Ottenere accesso al sistema di notifica elettronica (NSIS via Impresainung iorno.gov.it)	OSA	Dati aziendali, prova status FBO (per UE), documento ID amministratore (per UE)	Nessuno	Necessario per poter procedere con le notifiche. ¹⁵
Preparazion e Dati	Raccogliere tutte le informazioni sul prodotto e preparare il modello di etichetta conforme.	OSA	Nome prodotto, forma, dose, ingredienti (quantità), etichetta in formato digitale	-	Assicurarsi della conformità normativa prima della notifica. ⁴²



Inserimento Dati	Compilare la scheda prodotto nel sistema di notifica elettronica.	OSA	Dati prodotto, allegare etichetta, eventuale documentazione aggiuntiva.42	-	Procedura online.43
Pagamento Tariffa	Effettuare il pagamento della tariffa ministeriale.	OSA	Ricevuta di pagamento (PagoPA per IT, Bonifico per UE/SM)	€ 160,20	Obbligatorio per validare la notifica. Allegare ricevuta specificando nome prodotto nella causale.30
Invio Notifica	Trasmettere elettronicamente la notifica completa.	OSA	Notifica completa con allegati.	-	Per prodotti IT/UE/SEE: contestuale all'immissione e in commercio.38 Per prodotti Extra-UE: 90 giorni prima dell'immissione in commercio.45
Valutazione Min.	Il Ministero della Salute esamina la notifica (conformità ingredienti, etichetta, limiti).	Min. Salute	-	-	Fino a 90 giorni ("silenzio assenso" per IT/UE/SEE).13 Possibili richieste di chiarimenti/modifiche (risposta OSA entro 30gg).17

Esito	Inserimento nel Registro Nazionale (se conforme) o richiesta di modifiche/divieto (se non conforme).	Min. Salute	Codice di Registro (opzionale in etichetta). ¹³	-	Il Registro è pubblico. ¹³
Obblighi Post	Comunicare variazioni significative (etichetta/composizione) o cessazione della commercializzazione.	OSA	Nuova notifica (se modifiche sostanziali), comunicazione e di cessazione. ²⁵	Variabile	Alcune modifiche richiedono nuova tariffa. ⁴³

3.3 Disposizione Specifiche Italiane

Oltre alla procedura di notifica, l'Italia applica alcune regole specifiche:

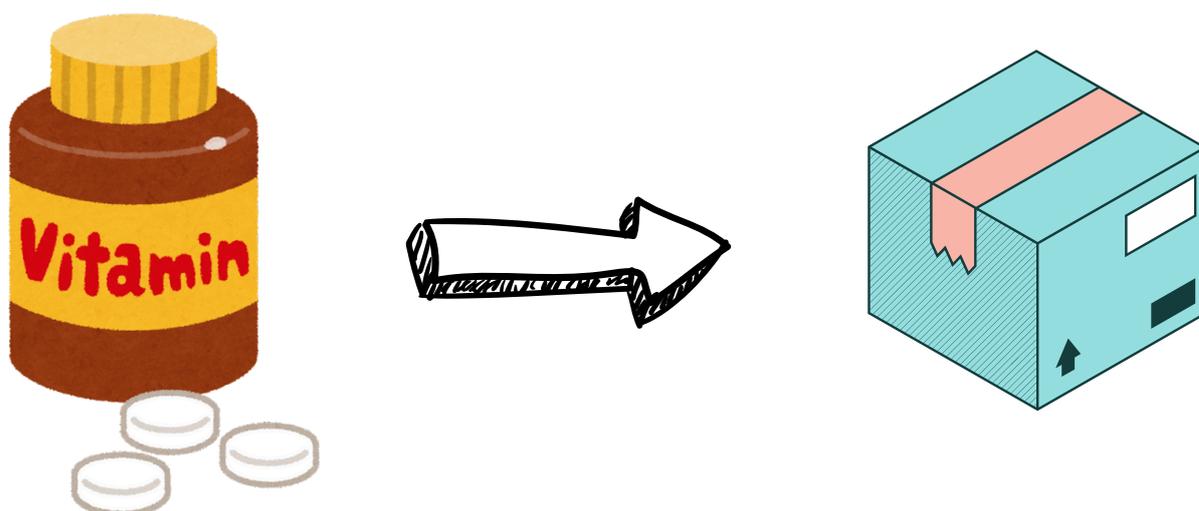
- **Lingua Etichetta:** L'etichetta deve essere obbligatoriamente redatta in lingua italiana.¹⁵ Sebbene le etichette multilingua siano permesse, le informazioni in italiano devono essere presenti e facilmente comprensibili per il consumatore italiano.⁹
- **Sostanze Botaniche (Botanicals):** L'Italia dispone di una normativa specifica ¹⁶ che regola l'impiego di sostanze e preparati vegetali negli integratori. Questo decreto include un allegato (Allegato 1) che elenca le piante ammesse, le parti utilizzabili e le eventuali avvertenze specifiche o limiti quantitativi da rispettare.¹³ Il Ministero della Salute pubblica anche linee guida sull'uso dei botanicals.¹³

- **Dosaggi Vitamine e Minerali:** Il Ministero della Salute italiano ha stabilito livelli massimi di apporto giornaliero per vitamine e minerali negli integratori alimentari, che devono essere rispettati e possono differire dai livelli massimi tollerabili definiti a livello europeo dall'EFSA.¹⁶ Esistono anche indicazioni specifiche per alcuni minerali.
- **Altre Sostanze:** Analogamente, possono esistere limiti o avvertenze specifiche stabilite a livello nazionale per altre sostanze con effetto nutritivo o fisiologico (es. creatina menzionata in B_S4).
- **Indicazione Sede Stabilimento:** È obbligatorio indicare in etichetta la sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento situato in Italia.¹⁷



3.4 Autorizzazioni Operative

- **Stabilimenti di Produzione/Confezionamento:** Gli stabilimenti che producono e/o confezionano integratori alimentari sul territorio italiano devono essere preventivamente autorizzati dall'autorità sanitaria competente (ASL/Regione, con comunicazione al Ministero) ai sensi della normativa sui prodotti destinati a un'alimentazione particolare (originariamente D.Lgs. 111/92, ora integrato nel quadro normativo più ampio sulla sicurezza alimentare)²⁵. L'autorizzazione è necessaria anche per il solo confezionamento⁴⁵. Gli stabilimenti autorizzati ricevono un numero di riconoscimento univoco e sono iscritti in appositi elenchi ministeriali (es. S.INTE.S.I.S.)²⁵.



- **Deposito/Magazzino (DIA/HACCP):** Per la gestione di un magazzino fisico dove vengono stoccati gli integratori, anche se destinati esclusivamente alla vendita online, si applicano i principi di igiene alimentare del Reg. (CE) 852/2004, che richiedono l'implementazione di un piano di autocontrollo basato sui principi HACCP.²⁰ Sebbene la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA, precedentemente DIA) specifica per l'attività alimentare potrebbe non essere richiesta per un magazzino che serve unicamente l'e-commerce senza accesso diretto al pubblico per la vendita²⁰, è fondamentale verificare questo aspetto con l'ASL territorialmente competente. Indipendentemente dalla registrazione formale, le pratiche operative di stoccaggio sicuro e igienico (controllo temperatura, pulizia, disinfestazione, tracciabilità interna) conformi all'HACCP restano un obbligo imprescindibile.²⁰ Affidarsi a fornitori di logistica terzi (3PL) specializzati nel settore alimentare o nutraceutico³⁴ può contribuire a garantire il rispetto di questi standard operativi essenziali.

Conformità Specifica per l'E-commerce

La vendita online di integratori alimentari introduce ulteriori requisiti di conformità, principalmente legati all'informazione pre-contrattuale e alla gestione dei diritti dei consumatori.

4.1 Obblighi Informativi Online (Reg. 1169/2011, Art. 14)

L'articolo 14 del Regolamento (UE) 1169/2011 stabilisce regole precise per le informazioni da fornire nel caso di vendita a distanza, come l'e-commerce.⁹

- **Informazioni Pre-Acquisto:** È un punto cruciale: tutte le informazioni alimentari obbligatorie previste dall'articolo 9 del regolamento (vedi Sezione 2.3), ad eccezione del termine minimo di conservazione o della data di scadenza, devono essere rese disponibili al consumatore prima della conclusione dell'acquisto.⁹ Questo significa che non basta avere le informazioni solo sull'etichetta fisica del prodotto.
- **Modalità di Fornitura Online:** Queste informazioni devono figurare direttamente sul supporto della vendita a distanza (es. la pagina web del prodotto) o essere fornite tramite altri mezzi appropriati chiaramente specificati dall'OSA (es. un link a una scheda tecnica dettagliata).²⁶ La semplice visualizzazione di una fotografia dell'imballaggio potrebbe non essere sufficiente se le informazioni obbligatorie non sono chiaramente leggibili.²⁶



- **Informazioni alla Consegna:** Tutte le indicazioni obbligatorie, inclusa la data di scadenza o il termine minimo di conservazione, devono essere disponibili al momento della consegna fisica del prodotto.²⁴ Questo requisito è solitamente soddisfatto dall'etichetta apposta sulla confezione.
- **Responsabilità:** L'OSA responsabile delle informazioni sugli alimenti (solitamente il titolare del marchio) è anche responsabile della correttezza e completezza delle informazioni fornite online.⁹
- **Sanzioni:** In Italia, la mancata fornitura delle informazioni obbligatorie prima della conclusione dell'acquisto online costituisce una violazione degli articoli 9 e 14 del Reg. (UE) 1169/2011 ed è soggetta a sanzioni amministrative pecuniarie significative (da € 2.000 a € 16.000 secondo il D.Lgs. 231/2017).²⁴

È essenziale che le aziende e-commerce implementino processi per garantire che tutte le informazioni richieste siano accuratamente visualizzate sulle pagine dei prodotti.



La tabella seguente riassume le informazioni obbligatorie da fornire online prima dell'acquisto:

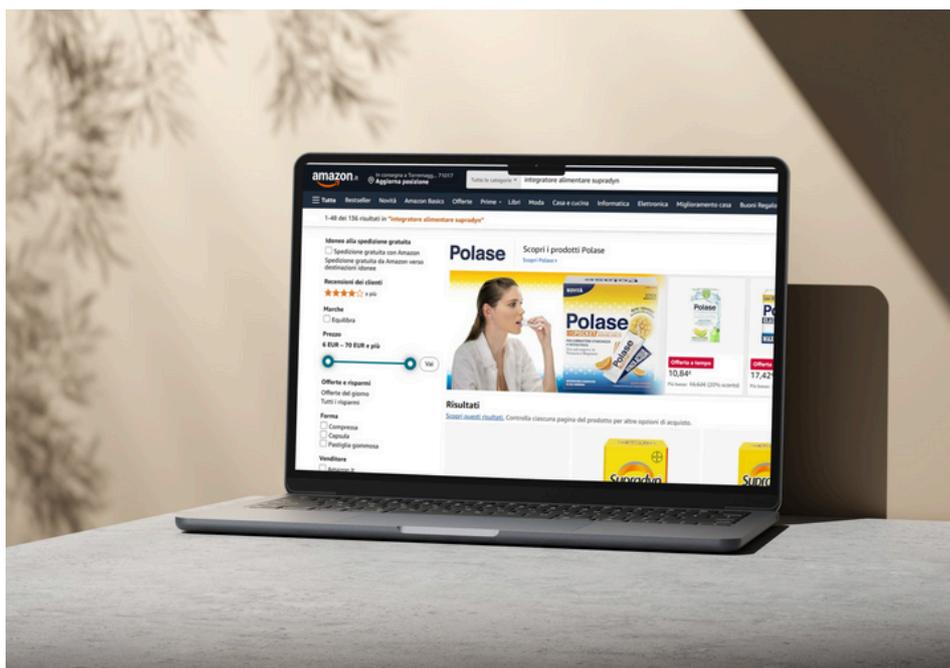
Tabella 2: Informazioni Obbligatorie per la Vendita Online di Integratori (Pre-Acquisto)

Informazione Richiesta (Art. 9 Reg. 1169/2011)	Esempio/Dettagli	Dove Visualizzare Online (Tipicamente)
Denominazione dell'alimento	Es. "Integratore alimentare di Vitamina C"	Pagina Prodotto (Titolo/Descrizione)
Elenco degli ingredienti	Lista completa in ordine decrescente di peso; Allergeni evidenziati (es. soia) 9	Pagina Prodotto (Sezione dedicata)
Quantità di taluni ingredienti (QUID)	Es. "Contiene 500mg di estratto di Curcuma per dose" (se Curcuma è nel nome o evidenziata) 9	Pagina Prodotto (Lista Ingredienti)
Quantità netta dell'alimento	Es. "60 capsule", "200 g polvere" 24	Pagina Prodotto (Descrizione/Prezzo)
Condizioni particolari di conservazione/impiego	Es. "Conservare in luogo fresco e asciutto", "Agitare prima dell'uso" 24	Pagina Prodotto (Descrizione/Uso)
Nome/Ragione Sociale e Indirizzo OSA	Dati dell'operatore responsabile 24	Pagina Prodotto o Sezione "Contatti"
Paese d'origine o Luogo di provenienza	Obbligatorio se l'omissione è fuorviante o se diverso da quello dell'ingrediente primario 9	Pagina Prodotto (Descrizione)
Istruzioni per l'uso	Se necessarie per un uso adeguato del prodotto 9	Pagina Prodotto (Descrizione/Uso)
Titolo alcolometrico volumico effettivo	Per bevande con >1,2% alcol (non tipico per integratori) 26	Pagina Prodotto (se applicabile)
Dichiarazione nutrizionale	Tabella con valori per 100g/ml e/o per dose (Energia, Grassi, Saturi, Carboidrati, Zuccheri, Proteine, Sale) 26	Pagina Prodotto (Sezione dedicata)
Esclusione	<i>Termine minimo di conservazione / Data di scadenza</i> 24	<i>Non obbligatorio pre-acquisto</i>

4.2 Vendere tramite Marketplace Online (es. Amazon)

Operare attraverso piattaforme di terze parti come Amazon non esonera l'OSA dalle proprie responsabilità legali, ma aggiunge un livello di requisiti specifici della piattaforma.

- **Requisiti della Piattaforma:** I marketplace possono richiedere documentazione specifica per autorizzare la vendita di integratori alimentari, come la prova dell'avvenuta notifica al Ministero della Salute (es. uno screenshot della registrazione nel database ministeriale) o altre certificazioni.²⁹ Potrebbero essere richieste informazioni aggiuntive durante il processo di listing.²⁹
- **Metriche di Performance:** Il mantenimento di elevati standard di performance come venditore è spesso cruciale per rimanere attivi sulla piattaforma. Questo include bassi tassi di ordini difettosi, cancellazioni pre-spedizione e spedizioni in ritardo.²⁹
- **Responsabilità dell'OSA:** È fondamentale ribadire che la responsabilità ultima per la sicurezza, la conformità dell'etichettatura e il rispetto di tutte le normative applicabili rimane in capo all'OSA (il venditore/titolare del marchio), anche quando si utilizza un marketplace.⁸



4.3 Gestione dei Diritti dei Consumatori: Il Diritto di Recesso

Il diritto di recesso è un diritto fondamentale dei consumatori negli acquisti a distanza, ma presenta eccezioni importanti per gli integratori alimentari.

- **Regola Generale:** Nell'UE, i consumatori hanno il diritto di recedere da un contratto di acquisto online entro 14 giorni solari dal ricevimento della merce, senza dover fornire alcuna motivazione.⁵¹ Il venditore deve rimborsare tutti i pagamenti ricevuti dal consumatore (comprese le spese di consegna standard) entro 14 giorni dalla comunicazione del recesso o dalla ricezione dei beni restituiti.⁵¹
- **Obbligo Informativo del Venditore:** Il venditore ha l'obbligo legale di informare chiaramente il consumatore sul diritto di recesso prima dell'acquisto: condizioni, termini, procedura per esercitarlo (idealmente fornendo un modulo standard), e chi sostiene i costi di restituzione (generalmente il consumatore, a meno che il prodotto sia difettoso o il venditore offra il reso gratuito).⁵¹ La mancata o incompleta informazione estende il periodo di recesso fino a 12 mesi e 14 giorni.⁵¹



- **Eccezioni Rilevanti (Art. 59 Codice del Consumo):** Il diritto di recesso è escluso per legge in alcuni casi specifici, due dei quali sono particolarmente pertinenti per gli integratori alimentari:
 - Beni che rischiano di deteriorarsi o scadere rapidamente: Questa eccezione si applica principalmente ad alimenti freschi.⁵¹ Potrebbe applicarsi a integratori con una shelf-life molto breve (inferiore al periodo di recesso), ma la maggior parte degli integratori ha scadenze più lunghe.
 - Beni sigillati che non si prestano ad essere restituiti per motivi igienici o connessi alla protezione della salute e sono stati aperti dopo la consegna: Questa è l'eccezione chiave per gli integratori.⁵¹ Se un integratore viene fornito in un contenitore sigillato (es. flacone con sigillo sotto il tappo, blister) per garantirne l'igiene e la sicurezza, e il consumatore rompe tale sigillo dopo la consegna, perde il diritto di recesso (a meno che il prodotto non sia difettoso).
- **Applicazione Pratica e Comunicazione:** L'eccezione dei "beni sigillati" è strategicamente fondamentale. A differenza di altri beni (es. abbigliamento), gli integratori aperti non possono essere rimessi in vendita per ovvi motivi di sicurezza e igiene. Consentire il reso di prodotti aperti (non difettosi) comporterebbe perdite economiche significative e rischi potenziali. Pertanto, è essenziale che le aziende:
 - Utilizzino imballaggi primari adeguatamente sigillati.
 - Comunicino in modo chiaro, esplicito e legalmente corretto nelle proprie Condizioni Generali di Vendita e nella Politica sui Resi (facilmente accessibili sul sito) che il diritto di recesso decade qualora il sigillo di protezione igienica/sanitaria venga rimosso dal consumatore dopo la consegna.⁵¹ Questa comunicazione previene malintesi e dispute, tutelando l'azienda pur rispettando i diritti dei consumatori per i prodotti sigillati o difettosi.



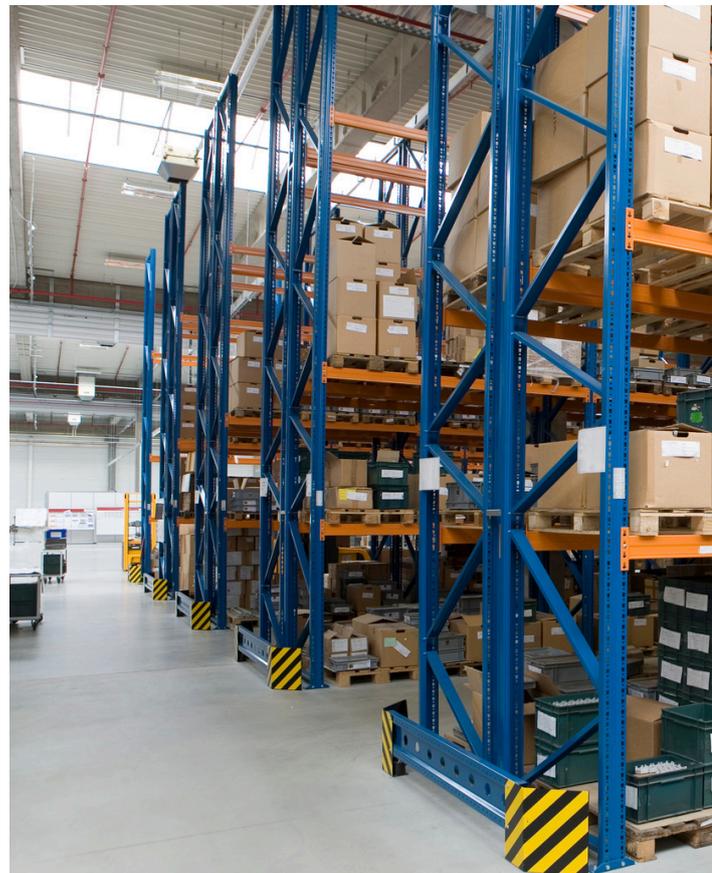
- **Processo di Reso:** Il processo per esercitare il diritto di recesso (per prodotti sigillati o difettosi) o per restituire merce non conforme deve essere semplice e non eccessivamente oneroso per il consumatore.⁵¹ Richiedere modalità di comunicazione restrittive (es. solo raccomandata A/R) è considerato illegittimo.⁵¹ Offrire etichette di reso prepagate può migliorare l'esperienza cliente.⁵¹ È importante distinguere chiaramente tra il recesso per ripensamento (entro 14 giorni, per prodotti sigillati) e il reso per difetto di conformità (garanzia legale di 2 anni ⁵²), che segue regole diverse e dà al consumatore diritti più ampi (riparazione, sostituzione, riduzione prezzo, risoluzione contratto).⁵²

Best Practice Logistiche per l'E-commerce di Integratori

Una logistica efficiente, sicura e conforme è vitale per il successo di un e-commerce di integratori. Le best practice riguardano stoccaggio, imballaggio, trasporto, tracciabilità e gestione dei resi.

5.1 Stoccaggio e Magazzinaggio

- **Controllo della Temperatura:** È fondamentale mantenere le condizioni di temperatura appropriate per preservare la qualità e l'efficacia degli integratori. Spesso viene indicato un intervallo di conservazione a temperatura ambiente controllata (es. 8-25°C³⁴), ma è necessario fare riferimento alle specifiche indicazioni di stabilità di ciascun prodotto. Devono essere evitate escursioni termiche significative.³⁷ L'uso di aree di stoccaggio isolate, coibentate e monitorate è una best practice³⁴, in linea con i principi HACCP e GDP.³⁴
- **Sicurezza:** Data la potenziale attrattiva degli integratori, specialmente quelli di valore, è necessario implementare adeguate misure di sicurezza fisica contro intrusioni, furti e incendi.⁴



- **Igiene e Controllo Infestanti:** Conformemente ai requisiti HACCP, i magazzini devono essere mantenuti puliti e igienizzati regolarmente. Devono essere attuati programmi efficaci di controllo degli infestanti (roditori, insetti).³¹



- **Gestione dello Stock:** Implementare un sistema di gestione delle scorte che assicuri la rotazione dei prodotti in base alla data di scadenza (FEFO - First Expired, First Out) o alla data di entrata (FIFO - First In, First Out) per minimizzare gli sprechi dovuti a scadenza. Ottimizzare il layout del magazzino per rendere efficienti le operazioni di prelievo (picking).⁵⁴ L'adozione di un Sistema di Gestione del Magazzino (Warehouse Management System - WMS) può migliorare notevolmente il controllo dell'inventario, la tracciabilità e l'efficienza operativa.²⁷

- **Gestione Allergeni:** Se si stoccano prodotti con diversi profili allergenici, è indispensabile adottare procedure rigorose per prevenire la contaminazione incrociata, come aree di stoccaggio separate, procedure di pulizia dedicate e formazione del personale.



5.2 Imballaggio e Movimentazione per l'E-fulfilment

- **Integrità Imballaggio Primario:** L'imballaggio a diretto contatto con l'integratore (flacone, blister, bustina) deve garantirne la protezione e l'integrità fino al consumatore.³¹ Deve inoltre essere conforme alle normative sui Materiali a Contatto con gli Alimenti (MOCA).²
- **Imballaggio Secondario e Terziario:** L'imballaggio esterno utilizzato per la spedizione e-commerce deve essere scelto con cura per proteggere adeguatamente il prodotto da urti, compressione, umidità e possibili manomissioni durante il trasporto.¹⁷ È importante considerare anche la sostenibilità dei materiali di imballaggio, dato l'impatto ambientale generato dai rifiuti di imballaggio nel settore alimentare e della drogheria.⁵⁶
- **Efficienza Picking e Packing:** Ottimizzare i processi di prelievo degli ordini e di imballaggio per ridurre al minimo gli errori (es. invio prodotto sbagliato, lotto errato) e accelerare i tempi di spedizione.⁵⁴ Questo è strettamente legato a un buon sistema di tracciabilità e gestione del magazzino. L'uso di automazione, ove possibile, può aumentare l'efficienza.⁵⁴



5.3 Trasporto e Gestione della Catena del Freddo (se applicabile)

- **Igiene dei Veicoli:** I mezzi di trasporto utilizzati devono essere mantenuti puliti e in buone condizioni igieniche per prevenire qualsiasi contaminazione degli integratori.³¹
- **Monitoraggio della Temperatura:** Se gli integratori richiedono condizioni di trasporto a temperatura controllata (anche se non necessariamente refrigerata, ma entro un range specifico), è necessario utilizzare veicoli idonei e implementare sistemi per monitorare, e possibilmente registrare, la temperatura durante l'intero tragitto.³¹ Alcuni fornitori logistici offrono la stampa di report di controllo della temperatura (Thermocontrol) per ogni spedizione.³⁷
- **Conformità GDP:** Scegliere partner di trasporto che operano secondo le Buone Pratiche di Distribuzione (GDP) può offrire un livello maggiore di garanzia sulla qualità e l'integrità del prodotto durante il trasporto, specialmente per prodotti sensibili.³⁴
- **Efficienza e Sostenibilità:** Ottimizzare le rotte di consegna e cercare di ridurre i viaggi a vuoto ("chilometraggio morto") contribuisce a ridurre i costi e l'impatto ambientale del trasporto.⁵⁷
- **Corrieri Specializzati:** Valutare l'utilizzo di corrieri con esperienza specifica nel trasporto di prodotti alimentari, nutraceutici o farmaceutici, che potrebbero avere procedure e infrastrutture più adatte.⁴



5.4 Tracciabilità: Sistemi e Importanza Cruciale

La tracciabilità è un requisito legale e una best practice fondamentale nella logistica degli integratori alimentari.

- **Obbligo Normativo:** Come stabilito dal Reg. (CE) 178/2002, gli OSA devono essere in grado di identificare da chi hanno ricevuto un ingrediente/prodotto e a chi hanno fornito i loro prodotti (tracciabilità "un passo indietro, un passo avanti").²
- **Tipi di Tracciabilità:**
 - **Tracciabilità Ascendente (o a ritroso):** Permette di risalire all'origine delle materie prime e dei lotti di produzione, identificando fornitori e processi.²⁷
 - **Tracciabilità Discendente (o in avanti):** Consente di seguire la distribuzione dei prodotti finiti, identificando a quali clienti o punti vendita sono stati spediti specifici lotti.²⁷
 - **Tracciabilità Interna:** Monitora i movimenti e le trasformazioni dei prodotti all'interno delle proprie strutture (produzione, magazzino).²⁷
- **Tecnologie:** I sistemi di tracciabilità si basano sull'identificazione univoca dei prodotti o lotti tramite codici a barre, numeri di lotto, QR code o etichette RFID, e sulla registrazione dei dati relativi ai movimenti e alle trasformazioni in sistemi informatici, come i WMS o ERP.²⁷



- **Importanza Strategica:** Un sistema di tracciabilità efficace è cruciale per:
 - **Gestione dei Richiami:** Permette di identificare e ritirare rapidamente e in modo mirato i lotti di prodotto potenzialmente non sicuri o difettosi, minimizzando i rischi per i consumatori e i costi per l'azienda.²
 - **Gestione degli Allergeni:** Fondamentale per isolare i lotti in caso di contaminazione incrociata o errata etichettatura.²⁷
 - **Conformità Normativa:** Dimostra il rispetto degli obblighi di legge.²⁷
 - **Fiducia del Consumatore:** Aumenta la trasparenza e la fiducia nel marchio.²⁷
 - **Efficienza Operativa:** Migliora la gestione dell'inventario e l'ottimizzazione dei processi.
- **Test e Verifica:** È importante testare periodicamente l'efficacia del sistema di tracciabilità, ad esempio attraverso simulazioni di richiamo (mock recall), per assicurarsi che funzioni correttamente e rapidamente in caso di necessità.⁵ Standard di certificazione come BRCGS o IFS richiedono test di tracciabilità con tempi di risposta definiti.⁵



La tabella seguente illustra i dati chiave da tracciare lungo la filiera e-commerce:

Tabella 3: Punti Dati Chiave per la Tracciabilità nell'E-commerce di Integratori

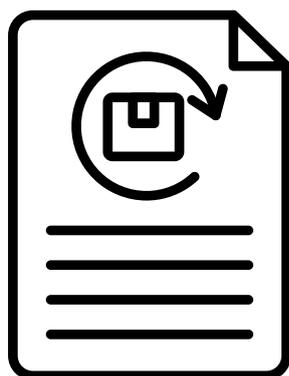
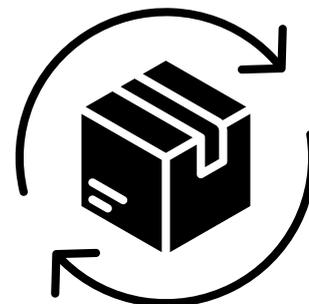
Fase della Filiera	Categoria Dati	Esempi di Dati da Tracciare
Ricevimento Materie P.	Identificazione Fornitore e Lotto Ingresso	Nome Fornitore, Numero Lotto Fornitore, Data Ricevimento, Quantità Ricevuta, Certificato di Analisi (CoA)
Produzione	Lotto di Produzione Interno e Ingredienti	Numero Lotto Prodotto Finito, Numeri Lotto Ingredienti Utilizzati, Date Produzione, Linea/Attrezzatura Utilizzata
Stoccaggio (Magazzino)	Localizzazione e Movimentazione Interna	Ubicazione nel Magazzino (es. Scaffale/Corsia), Movimenti Interni (da/a), Livelli di Stock per Lotto, Date Scadenza Lotto
Evasione Ordine	Collegamento Ordine Cliente - Lotto Spedito	Numero Ordine Cliente, SKU Prodotto, Numero Lotto Spedito, Quantità Spedita, Data Spedizione
Consegna	Tracciamento Spedizione Esterna	Nome Corriere, Numero di Tracking della Spedizione, Data Consegna Effettiva



5.5 Logistica Inversa: Gestione Efficace e Conforme dei Resi

La gestione dei resi (logistica inversa) è un aspetto operativo critico nell'e-commerce, specialmente per prodotti come gli integratori.

- **Politica di Reso Chiara:** Avere una politica sui resi chiara, trasparente e conforme alla normativa (vedi Sezione 4.3) è il primo passo.⁵¹ Deve specificare i casi in cui il reso è ammesso (es. diritto di recesso per prodotti sigillati, prodotti difettosi/non conformi), i tempi e le modalità per richiederlo e chi copre le spese di spedizione.

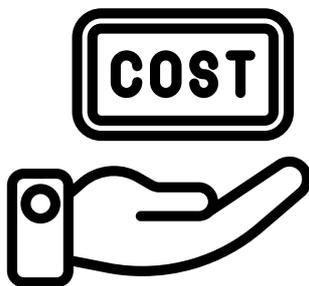


- **Processo di Richiesta Reso:** Definire un processo semplice per i clienti per avviare una richiesta di reso (es. modulo online, contatto servizio clienti).⁵¹ Valutare se fornire etichette di reso prepagate per migliorare l'esperienza cliente.⁵¹

- **Gestione dei Prodotti Restituiti:** Stabilire procedure operative chiare per la ricezione, l'ispezione e la gestione dei prodotti resi. È fondamentale avere un'area dedicata (quarantena) per i resi in attesa di valutazione. Come discusso nella Sezione 4.3, gli integratori aperti o con sigillo rotto, se non difettosi, generalmente non possono essere rimessi in vendita per motivi igienico-sanitari e devono essere gestiti per lo smaltimento o la distruzione in modo appropriato.



- **Analisi dei Dati sui Resi:** Tracciare le motivazioni dei resi (es. danneggiato durante il trasporto, prodotto errato ricevuto, ripensamento del cliente, prodotto difettoso, prodotto scaduto) è utile per identificare eventuali problemi nei processi di imballaggio, picking, trasporto o qualità del prodotto e implementare azioni correttive.⁵³



- **Gestione dei Costi:** Una gestione efficiente della logistica inversa aiuta a controllare i costi associati ai resi (trasporto, ispezione, smaltimento, rimborso).

- **Partner Logistici:** Alcuni fornitori di logistica terzi (3PL) offrono servizi specializzati di gestione dei resi (reverse logistics).³⁵



Vendita Transfrontaliera all'interno dell'UE

Espandere le vendite e-commerce di integratori ad altri paesi dell'Unione Europea richiede attenzione a ulteriori aspetti normativi, in particolare le procedure di notifica nazionali e le implicazioni IVA.

6.1 Procedure di Notifica in Altri Stati Membri

Un aspetto critico è che le procedure di notifica degli integratori alimentari non sono armonizzate a livello UE.¹⁹

- **Mancanza di Armonizzazione:** Mentre l'Italia richiede una notifica elettronica obbligatoria per tutti gli integratori, altri Stati membri hanno approcci diversi. Alcuni non richiedono alcuna notifica specifica (es. Paesi Bassi, Svezia, Austria, Slovenia ¹⁸). Altri hanno implementato propri sistemi di notifica, spesso tramite portali online dedicati, e possono richiedere il pagamento di tasse specifiche (es. Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Slovacchia, Spagna, Finlandia, Grecia, Lettonia, Malta, Portogallo, Romania ¹⁸).



- Principio del Mutuo Riconoscimento:** In teoria, un prodotto legalmente commercializzato come integratore alimentare in uno Stato membro dovrebbe poter essere commercializzato anche negli altri Stati membri, in base al principio del mutuo riconoscimento.¹³ Tuttavia, questo principio incontra limitazioni pratiche. Uno Stato membro può rifiutare o limitare l'accesso al proprio mercato se ritiene che il prodotto rappresenti un rischio per la salute pubblica o se non è conforme a requisiti nazionali giustificati (es. limiti massimi di nutrienti, classificazione diversa del prodotto - magari come medicinale).¹³ Potrebbe essere richiesta documentazione comprovante la legale commercializzazione nello Stato membro di origine.¹³ La mancanza di armonizzazione, specialmente per gli ingredienti botanici e altre sostanze⁶, e la possibilità per gli Stati di imporre regole nazionali per il monitoraggio⁶ o per motivi di salute pubblica, fanno sì che il mutuo riconoscimento sia spesso difficile da applicare senza verifiche preliminari. Affidarsi unicamente a questo principio senza indagare le regole specifiche del paese di destinazione è rischioso.
- Approccio Pratico:** Prima di iniziare a vendere in un altro Stato membro dell'UE, è indispensabile verificare i requisiti specifici di quel paese riguardo alla notifica, alla composizione ammessa (es. liste nazionali di botanicals), ai limiti di dosaggio e all'etichettatura. Potrebbe essere necessario adattare il prodotto o l'etichetta. Consultare le autorità competenti locali, database nazionali (se esistenti) o avvalersi di consulenti specializzati in regolamentazione alimentare internazionale è fortemente raccomandato.¹
- Possibili Ostacoli:** Un integratore perfettamente conforme in Italia potrebbe incontrare problemi altrove. Ad esempio, potrebbe essere considerato un medicinale in Germania¹⁹, richiedere avvertenze diverse in Francia, o contenere un ingrediente non ammesso in Spagna. Le aziende e-commerce devono quindi adottare un approccio proattivo di verifica paese per paese, il che aggiunge complessità e costi alle strategie di espansione pan-europea. Il "mercato unico" per gli integratori alimentari presenta ancora significative frammentazioni operative.



La tabella seguente fornisce una panoramica illustrativa della diversità dei requisiti di notifica (si raccomanda sempre una verifica puntuale e aggiornata per ogni paese target):

Tabella 4: Panoramica Illustrativa dei Requisiti di Notifica per Integratori in Alcuni Paesi UE

Stato Membro	Notifica Richiesta?	Autorità Competente (Indicativa)	Portale/Metodo (Indicativo)	Tassa?	Note Chiave (Basate su Snippets/Conoscenza Generale)
Italia	Sì	Ministero della Salute (DGISAN)	Sistema NSIS (via Impresainung.iorno.gov.it)	Sì (€160.20)	Procedura elettronica obbligatoria per tutti gli integratori. ¹⁶
Germania	No (generalmente)	Bundesamt für Verbraucherschutz und Lebensmittelsicherheit (BVL)	Notifica non richiesta per integratori standard	No	Maggiore attenzione alla distinzione tra integratori e medicinali; possibili restrizioni su botanicals. ¹⁹ Controllo demandato ai Länder
Francia	Sì	Direction Générale de la Concurrence, de la Consommation et de la Répression des Fraudes (DGCCRF)	Portale "Téléicare"	No	Notifica richiesta per integratori contenenti determinati ingredienti (es. botanicals, vitamine/minerali sopra certi livelli) o con claims specifici

Spagna	Sì	Agencia Española de Seguridad Alimentaria y Nutrición (AESAN) / Autorità Regionali	Sistema elettronico nazionale/regionale	Sì	Notifica richiesta prima della commercializzazione; requisiti possono variare leggermente tra le Comunità Autonome. ¹⁸
Paesi Bassi	No	Nederlandse Voedsel- en Warenautoriteit (NVWA)	Notifica non richiesta	No	Mercato considerato relativamente aperto, ma si applicano tutte le normative UE generali. ¹⁸
Belgio	Sì	Service Public Fédéral Santé publique, Sécurité de la Chaîne alimentaire et Environnement	Portale "Foodsup"	Sì	Notifica obbligatoria prima della commercializzazione. ¹⁸
Svezia	No	Livsmedelsverket (Swedish Food Agency)	Notifica non richiesta	No	Si applicano le normative UE; controllo sul mercato. ¹⁸
Regno Unito	No (Post-Brexit)	Food Standards Agency (FSA)	Notifica non richiesta (ma normative UK specifiche)	No	Non più parte del mercato unico UE; si applicano normative UK che possono divergere da quelle UE. ¹⁸ Richiede attenzione specifica per import/export.

Nota: Questa tabella è puramente illustrativa e basata su informazioni disponibili al momento della redazione. Le normative e le procedure possono cambiare. È indispensabile verificare i requisiti specifici e aggiornati per ciascun paese target prima di avviare la commercializzazione.

6.2 Implicazioni IVA per le Vendite a Distanza Intra-UE



La vendita online B2C (Business-to-Consumer) di beni spediti da uno Stato membro a consumatori finali in altri Stati membri è soggetta a regole IVA specifiche.⁵⁹

- **Regole sulle Vendite a Distanza:** Si applicano alle cessioni di beni materiali spediti o trasportati dal fornitore (o per suo conto) verso un altro Stato membro a acquirenti "privati" (non soggetti passivi IVA o soggetti che non devono applicare l'IVA sugli acquisti intracomunitari).⁵⁹
- **Soglia Unica Europea:** Dal 1° luglio 2021, è stata introdotta una soglia unica a livello UE di € 10.000 annui per il totale delle vendite a distanza intracomunitarie di beni e delle prestazioni di servizi TTE (telecomunicazioni, teleradiodiffusione, elettronici) verso consumatori finali in tutti gli Stati membri diversi da quello di stabilimento del venditore.⁵⁹
- **Sotto Soglia:** Se il valore totale annuo di queste vendite transfrontaliere è inferiore a € 10.000, il venditore può scegliere di applicare l'IVA del proprio paese di stabilimento (es. IVA italiana per un venditore italiano).⁵⁹
- **Sopra Soglia:** Se il valore totale annuo supera la soglia di € 10.000, il venditore è obbligato ad applicare l'IVA dello Stato membro di destinazione dei beni (cioè il paese del consumatore finale).⁵⁹
- **Sportello Unico (One-Stop Shop - OSS):** Per semplificare gli adempimenti IVA derivanti dal superamento della soglia, è stato introdotto il regime OSS. Permette ai venditori di registrarsi ai fini IVA in un solo Stato membro (solitamente quello di stabilimento) e di dichiarare e versare, tramite un'unica dichiarazione elettronica trimestrale, l'IVA dovuta su tutte le vendite a distanza B2C effettuate negli altri 26 Stati membri.⁵⁹ L'alternativa all'OSS sarebbe registrarsi ai fini IVA in ogni Stato membro in cui si supera la soglia, con un notevole aggravio amministrativo.

- **Aliquote IVA sugli Integratori:** È fondamentale notare che le aliquote IVA applicabili agli integratori alimentari possono variare notevolmente tra i diversi Stati membri. Inoltre, anche all'interno di uno stesso paese (come l'Italia), la classificazione doganale del prodotto può influenzare l'aliquota applicabile. In Italia, gli integratori non beneficiano automaticamente di un'aliquota ridotta; generalmente si applica l'aliquota ordinaria (attualmente 22%). Tuttavia, se l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), tramite un parere tecnico (accertamento tecnico), classifica un integratore come "preparazione alimentare non nominata né compresa altrove" (voce doganale NC 2106), può essere applicata l'aliquota ridotta del 10% prevista dal n. 80) della Tabella A, Parte III, allegata al D.P.R. 633/72.60 Ottenere questa classificazione richiede una specifica istanza all'ADM. La complessità non risiede solo nel meccanismo di dichiarazione (semplificato dall'OSS), ma anche nel determinare l'aliquota corretta da applicare in ciascun paese di destinazione. Le piattaforme e-commerce e i sistemi contabili devono essere in grado di gestire queste diverse aliquote in base alla destinazione della spedizione. È consigliabile ottenere consulenza fiscale specifica per la corretta classificazione IVA dei propri prodotti nei principali mercati di destinazione.
- **Dogana e Dazi:** Per le spedizioni di beni all'interno dell'Unione Europea (movimenti intracomunitari), non si applicano dazi doganali né formalità doganali di importazione/esportazione.⁶³ L'attenzione è focalizzata sugli adempimenti IVA. I dazi e le procedure doganali si applicano invece alle spedizioni da/verso paesi extra-UE.⁶⁴



Checklist di Conformità e Raccomandazioni Strategiche

Per operare con successo e in conformità nel settore dell'e-commerce di integratori alimentari in Italia e in Europa, è essenziale adottare un approccio proattivo e strutturato.

Checklist Riassuntiva delle Azioni Chiave:

- **Conformità Prodotto (UE/Italia):**
 - Verificare che tutti gli ingredienti (vitamine, minerali, botanicals, altri) siano ammessi nell'UE e in Italia (rispetto liste positive, limiti Novel Food, decreti nazionali sui botanicals).
 - Assicurarsi che i dosaggi di vitamine, minerali e altre sostanze rispettino i limiti massimi stabiliti a livello UE e nazionale (Italia).
 - Verificare che gli additivi utilizzati siano autorizzati per gli integratori alimentari e nei limiti consentiti.
- **Etichettatura Conforme:**
 - Preparare etichette che includano tutte le informazioni obbligatorie richieste dal Reg. (UE) 1169/2011 e dalla Direttiva 2002/46/CE (e D.Lgs. 169/2004).
 - Garantire la corretta evidenziazione degli allergeni.
 - Assicurarsi che la lingua sia conforme ai requisiti del mercato di destinazione (italiano obbligatorio per l'Italia).
 - Evitare assolutamente qualsiasi claim terapeutico o di prevenzione/cura di malattie.
 - Verificare la conformità di eventuali indicazioni nutrizionali o sulla salute utilizzate rispetto al Reg. (CE) 1924/2006 e alle liste UE autorizzate.

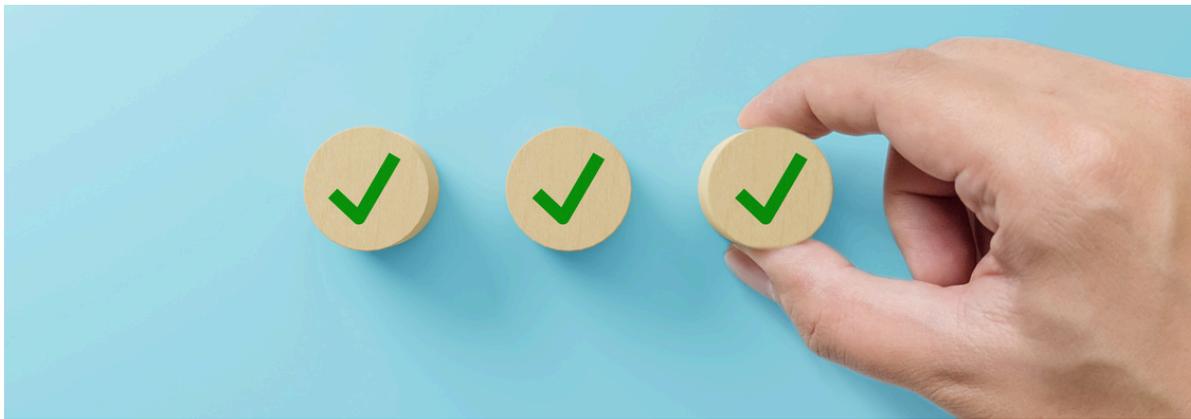


- **Notifica Ministeriale (Italia):**

- Registrare l'azienda sul portale di notifica.
- Effettuare la notifica elettronica per ogni prodotto prima o contestualmente alla commercializzazione in Italia.
- Pagare la tariffa richiesta e conservare la ricevuta.
- Gestire eventuali richieste di integrazione da parte del Ministero entro i termini.

- **Sicurezza e Igiene (HACCP):**

- Implementare e mantenere un piano di autocontrollo basato sui principi HACCP che copra tutte le fasi (stoccaggio, trasporto, ecc.).
- Garantire condizioni igieniche adeguate nei locali di stoccaggio e durante il trasporto.
- Assicurare il controllo delle temperature richieste per la conservazione e il trasporto.



- **Tracciabilità:**

- Implementare un sistema di tracciabilità per lotto (ascendente e discendente).
- Registrare accuratamente tutti i dati rilevanti lungo la filiera.
- Testare periodicamente l'efficacia del sistema.

- **Conformità E-commerce:**

- Fornire tutte le informazioni obbligatorie (eccetto data di scadenza) sulla pagina prodotto online prima dell'acquisto.
- Redigere Condizioni Generali di Vendita e una Politica sui Resi chiare, complete e conformi alla normativa sul diritto di recesso, specificando l'eccezione per i beni sigillati aperti.
- Se si vende tramite marketplace, rispettare anche i requisiti specifici della piattaforma.

- **Espansione UE:**

- Verificare i requisiti specifici (notifica, composizione, etichettatura) di ogni Stato membro target prima di iniziare a vendere.
- Gestire correttamente l'IVA sulle vendite a distanza B2C (soglia €10k, applicazione IVA del paese di destinazione, utilizzo dell'OSS).

- **Espansione UE:**

- Verificare i requisiti specifici (notifica, composizione, etichettatura) di ogni Stato membro target prima di iniziare a vendere.
- Gestire correttamente l'IVA sulle vendite a distanza B2C (soglia €10k, applicazione IVA del paese di destinazione, utilizzo dell'OSS).

- **Logistica:**

- Scegliere partner logistici (stoccaggio, trasporto) con comprovata esperienza nel settore alimentare/nutraceutico e che rispettino gli standard HACCP/GDP.
- Utilizzare imballaggi adeguati per proteggere il prodotto durante la spedizione e-commerce.

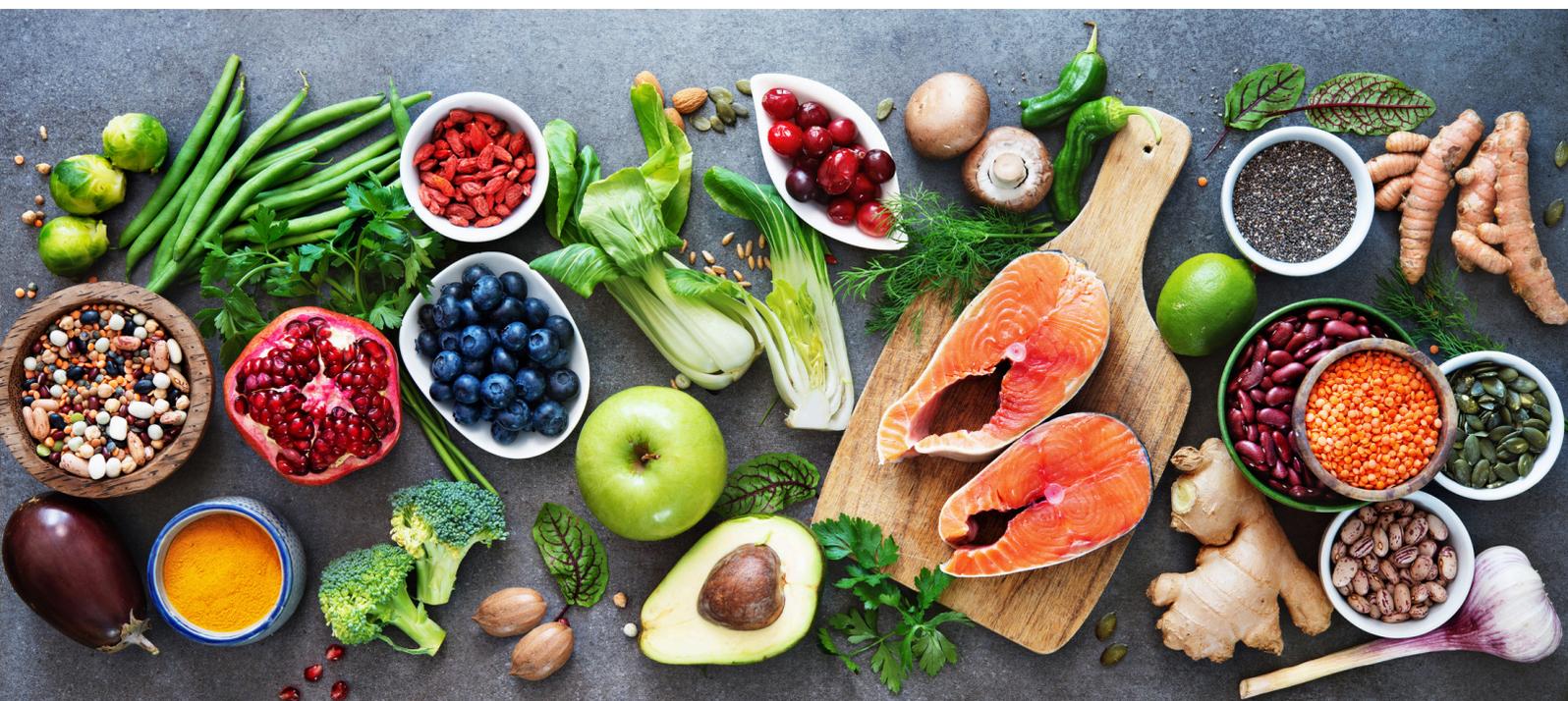
Raccomandazioni Strategiche:

- **Prioritizzare la Conformità Fin dall'Inizio:** Integrare i requisiti normativi nella progettazione del prodotto, nella scelta dei fornitori e nella definizione dei processi operativi fin dalle fasi iniziali. Non considerare la conformità come un'attività da svolgere a posteriori.
- **Investire in Sistemi Robusti:** Implementare sistemi informatici affidabili per la gestione dell'inventario, la tracciabilità (WMS/ERP) e la gestione delle informazioni online.
- **Selezionare Partner Logistici Qualificati:** Collaborare con fornitori di servizi logistici (3PL) che abbiano specifiche competenze ed esperienza nella gestione di prodotti alimentari o farmaceutici, garantendo il rispetto degli standard di temperatura, igiene e sicurezza.⁴
- **Comunicazione Online Chiara e Legale:** Assicurarsi che tutte le informazioni presentate sul sito e-commerce (descrizioni prodotto, claims, T&C, politica resi) siano accurate, complete e legalmente conformi. Farle revisionare da esperti legali specializzati.
- **Pianificare Attentamente l'Espansione Europea:** Non dare per scontato il mutuo riconoscimento. Effettuare ricerche approfondite sui requisiti normativi e fiscali di ciascun mercato target prima di lanciare le vendite.
- **Valutare Supporto Esterno, Mantenendo la Supervisione:** Considerare l'uso di consulenti specializzati per la navigazione normativa o di soluzioni "chiavi in mano" (es. prodotti pre-notificati ²⁰), ma mantenere sempre la supervisione e la responsabilità ultima come OSA.
- **Monitorare Continuamente le Evoluzioni Normative:** La legislazione alimentare è in continua evoluzione sia a livello UE che nazionale. È fondamentale rimanere aggiornati sui cambiamenti per garantire una conformità costante.



L'e-commerce introduce sfide specifiche legate alla corretta informazione pre-acquisto online e alla gestione del diritto di recesso, con particolare attenzione all'eccezione per i beni sigillati. L'espansione transfrontaliera richiede un'analisi attenta delle diverse normative nazionali e una gestione precisa degli obblighi IVA.

In sintesi, le imprese che avranno successo saranno quelle che adotteranno un approccio proattivo alla conformità, investiranno in sistemi di qualità e tracciabilità robusti, sceglieranno partner logistici competenti e comunicheranno in modo trasparente e legale con i propri clienti. Affrontare queste sfide con diligenza non è solo un obbligo, ma un fattore chiave per costruire la fiducia dei consumatori e garantire la sostenibilità del business nel dinamico mercato online degli integratori alimentari.



WORK CITED

1. Vendere integratori alimentari online e vigilare sulla sicurezza dei consumatori, accessed April 30, 2025, <https://www.direnzo.biz/it/come-vendere-integratori-online/>
2. Autoritatea Europeană pentru Siguranța Alimentară (EFSA ...), accessed April 30, 2025, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/AUTO/?uri=uriserv:f80501>
3. Parlamento europeo, accessed April 30, 2025, https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0416_IT.pdf
4. Best practice per le spedizioni farmaceutiche: garantire la conformità | Pallite Group, accessed April 30, 2025, <https://pallitegroup.com/it/news/migliori-pratiche-spedizione-farmaceutica/>
5. Ritiro E Richiamo Degli Alimenti Dai Mercati: Le 6 Fasi - Sistemi E Consulenze, accessed April 30, 2025, <https://www.sistemieconsulenze.it/ritiro-e-richiamo-degli-alimenti/>
6. Integratori alimentari | EFSA, accessed April 30, 2025, <https://www.efsa.europa.eu/it/topics/topic/food-supplements>
7. Sicurezza alimentare | Note tematiche sull'Unione europea, accessed April 30, 2025, <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/51/sicurezza-alimentare>
8. Obblighi di notifica preventiva per la vendita di prodotti alimentari specifici nell'Unione europea - Amazon Seller Central, accessed April 30, 2025, https://sellercentral.amazon.es/help/hub/reference/external/G8MQ4DB9SZKHF6UA?ref_=LP-UK-MFN-CXFG_Hdtmbtn-2021&locale=it-IT
9. B REGOLAMENTO (UE) N. 1169/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informa - EUR-Lex.europa.eu., accessed April 30, 2025, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02011R1169-20140219>
10. Etichettatura dei prodotti alimentari - EUR-Lex.europa.eu., accessed April 30, 2025, <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/labelling-of-foodstuffs.html>
11. Regolamento (UE) 2025/352 della Commissione, del 21 febbraio 2025, che modifica la direttiva 2002/46/CE del Parlamento europeo - EUR-Lex.europa.eu., accessed April 30, 2025, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202500352
12. Autorizzazione relativa alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari, accessed April 30, 2025, <https://www.pnes.salute.gov.it/portale/moduliServizi/dettaglioSchedaModuliServizi.jsp?lingua=italiano&label=servizionline&idMat=NUTR&idAmb=CLAIM&idSrv=A1&flag=P>

13. Aggiornamento del DM 9 luglio 2012 "Disciplina dell'impiego negli integratori alimentari di sostanze e preparati vegetali - Camera di commercio di Bolzano, accessed April 30, 2025, https://www.camcom.bz.it/sites/default/files/uploaded_files/Regolazione_mercato/Integratori%20Alimentari%20-%20Bruno%20Scarpa.pdf
14. Monacolina K da riso rosso fermentato: vietate le indicazioni salutistiche, accessed April 30, 2025, <https://farmaciavirtuale.it/monacolina-k-da-riso-rosso-fermentato-vietate-le-indicazioni-salutistiche/>
15. COME VENDERE INTEGRATORI ALIMENTARI IN ITALIA ..., accessed April 30, 2025, <https://legalegonutrition.it/come-vendere-integratori-alimentari-in-italia/>
16. La normativa di riferimento — Azienda USL di Bologna, accessed April 30, 2025, <https://www.ausl.bologna.it/seztemi/alimentazione/integratori/la-normativa-di-riferimento>
17. Guida alla Dichiarazione Nutrizionale, accessed April 30, 2025, <https://www.romagna.camcom.it/file/1009/d98ad182/guida-alla-dichiarazione-nutrizionale.pdf>
18. Notifiche ministeriali integratori alimentari - Angileri Consulting, accessed April 30, 2025, <https://www.angilericonsulting.com/consulenza-notifiche-ministeriali-integratori-alimentari/>
19. Il percorso regolatorio degli integratori alimentari dall'ideazione alla commercializzazione legale, accessed April 30, 2025, https://www.lab-to.camcom.it/media/events/attachment/Slide_Bucchini.pdf
20. Guida Completa: come creare e commercializzare un Brand di Integratori Alimentari, accessed April 30, 2025, <https://www.myrebranding.com/guida-completa-creare-commercializzare-brand-integratori-alimentari>
21. Integratori alimentari - norme dell'UE in materia di etichettatura - Your Europe, accessed April 30, 2025, https://europa.eu/youreurope/business/product-requirements/food-labelling/supplements/index_it.htm
22. Etichette degli integratori multilingua: opportunità e sfide - NUTRA HORIZONS 1 2023 ITA, accessed April 30, 2025, https://digital.teknoscienze.com/nutra_horizons_1_2023_ita/etichette_degli_integratori_multilingua_opportunita_e_sfide
23. Regolamento CEE/UE n° 1169 del 25/10/2011 - CCPB, accessed April 30, 2025, https://www.ccpb.it/wp-content/uploads/documenti/Reg_CE_2011_10_25_-_1169.pdf
24. Vendita online di prodotti alimentari: adempimenti e regole da seguire - Avvocato Gentilini, accessed April 30, 2025, <https://avvocatogentilini.it/vendita-online-di-prodotti-alimentari-adempimenti-e-regole-da-seguire/>
25. Integratori alimentari - Camera di commercio di Torino, accessed April 30, 2025, https://www.to.camcom.it/sites/default/files/regolazione-mercato/Guida_integratori.pdf
26. L'etichetta degli alimenti preimballati nella vendita on-line - CRTCU, accessed April 30, 2025, <https://www.centroconsumatori.tn.it/download/141dext6RTasY.pdf>
27. Tipi di tracciabilità con esempi nella logistica - Mecalux.it, accessed April 30, 2025, <https://www.mecalux.it/blog/tipi-di-tracciabilita>
28. Responsabilità degli operatori del settore alimentare, informazioni per l'etichettatura dei prodotti – parte 2 - Mercato Globale, accessed April 30, 2025, <https://mglobale.promositalia.camcom.it/dogane/tutte-le-news/responsabilita-operatori-settore-alimentare-informazioni-per-etichettatura-prodotti-2.kl>
29. Come vendere integratori su Amazon? - ZonWizard, accessed April 30, 2025, <https://www.zonwizard.com/blog/it/come-vendere-integratori-su-amazon/>

31. POLITECNICO DI TORINO «Analisi di processi logistico-distributivi. Start up Progetto L-Nutra», accessed April 30, 2025, <https://webthesis.biblio.polito.it/9466/1/tesi.pdf>
32. HACCP Temperatura Frigo: come conservare gli alimenti (carne e pesce) - Frareg, accessed April 30, 2025, <https://www.frareg.com/it/newsqualita/temperatura-frigo-haccp-come-conservare-gli-alimenti/>
33. Il controllo della temperatura di conservazione degli alimenti - HACCP Easy, accessed April 30, 2025, <https://www.haccpeasy.it/2022/09/23/il-controllo-della-temperatura-di-conservazione-degli-alimenti/>
34. Deposito integratori alimentari e nutraceutici - Logistic Company, accessed April 30, 2025, <https://www.logisticcompany.it/deposito-integratori-alimentari-e-nutraceutici/>
35. Logistica per l'industria alimentare? | eShop Logistic | Logistica e spedizioni per il tuo ecommerce, accessed April 30, 2025, <https://www.eshoplogistic.com/esl/logistica-per-lindustria-alimentare/>
36. Temperature da rispettare per i prodotti alimentari -... - Punto Sicuro, accessed April 30, 2025, <https://www.puntosicuro.it/sicurezza-alimentare-haccp-C-91/-temperature-da-rispettare-per-i-prodotti-alimentari-AR-10739/>
37. Trasporto GDP Compliance - Logistic Company, accessed April 30, 2025, <https://www.logisticcompany.it/trasporto-gdp-compliance/>
38. INTEGRATORI ALIMENTARI – Nota MinSal su notifica e certificati di libera vendita, accessed April 30, 2025, <https://farmaimpresa.com/it/integratori-alimentari-nota-minsal-su-notifica-e-certificati-di-libera-vendita/>
39. INTEGRATORI ALIMENTARI: NOTIFICA E CERTIFICATI DI LIBERA VENDITA, accessed April 30, 2025, https://www.ordinifarmacistolombardia.it/archivio_news/711-integratori-alimentari-notifica-e-certificati-di-libera-vendita.html
40. Integratori alimentari? Vai sul sicuro., accessed April 30, 2025, https://www.to.camcom.it/sites/default/files/regolazione-mercato/11537_CCIAATO_10122010.pdf
41. Integratori alimentari: non dimenticare la notifica - Di Renzo Regulatory Affairs, accessed April 30, 2025, <https://www.direnzo.biz/it/integratori-alimentari-notifica-obbligatoria/>
42. Notifica al Ministero - necessaria per garantire la sicurezza e la conformità del prodotto. Come farla? | - demarsrl.eu, accessed April 30, 2025, <https://www.demarsrl.eu/notifica-al-ministero-perche-e-come-farla/>
43. FAQ - Alimenti soggetti a notifica attraverso NSIS (nuovo sistema informativo sanitario), accessed April 30, 2025, https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/p5_1_2.jsp?lingua=italiano&id=214
44. Obblighi di notifica | Camera di commercio di Bolzano, accessed April 30, 2025, <https://www.handelskammer.bz.it/it/servizi/regolazione-del-mercato/etichettatura-prodotti-alimentari/alimenti-preconfezionati/obblighi-di-notifica>
45. Integratori Alimentari - Quaser Srl, accessed April 30, 2025, <https://www.quasersrl.it/servizi/integratori-alimentari>
46. Integratori alimentari: notifica elettronica, immissione in commercio e CLV, accessed April 30, 2025, <https://www.direnzo.biz/it/integratori-alimentari-notifica-elettronica/>
- 47.1. L'immissione in commercio di integratori alimentari a San Marino, in Italia e in un Paese - iss.sm, accessed April 30, 2025, <https://www.iss.sm/on-line/home/documento49101438.html>
48. Da agosto solo integratori alimentari "a norma" - ISSA Europe, accessed April 30, 2025, <https://www.issa-europe.eu/da-agosto-solo-integratori-alimentari-a-norma/>
49. REPUBBLICA DI SAN MARINO - iss.sm, accessed April 30, 2025, <https://www.iss.sm/on->

50. REPUBBLICA DI SAN MARINO - Consiglio Grande e Generale, accessed April 30, 2025, <https://www.consigliograndeegenerale.sm/on-line/home/streaming-video-consiglio/documento17124203.html>
51. Diritto di recesso e-commerce 2025: come essere in regola | Ecommerce Legale, accessed April 30, 2025, <https://ecommercelegale.it/tutela-del-consumatore/diritto-di-recesso-e-commerce-2021-come-essere-in-regola/>
52. Garanzie, annullamento degli ordini e restituzione delle merci acquistate - Your Europe, accessed April 30, 2025, https://europa.eu/youreurope/citizens/consumers/shopping/guarantees-returns/index_it.htm
53. Policy Resi eCommerce: guida per una politica di reso chiara - Qapla, accessed April 30, 2025, <https://www.qapla.it/blog/customer-experience/policy-resi-ecommerce/>
54. 11 Best Practice per il magazzino - Logistica Efficiente, accessed April 30, 2025, <https://www.logisticaefficiente.it/le/magazzino/magazzino-tradizionale-wms/11-best-practice-per-il-magazzino.html>
55. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA Analisi e realizzazione di un progetto di outsourcing logistico applicato ad un caso aziendale, accessed April 30, 2025, <https://thesis.unipd.it/retrieve/992be8c0-babb-40e6-a5a1-31d066028a93/Fiorentini%20Davide.pdf>
56. Il ruolo degli imballaggi nella catena di distribuzione - Ispra, accessed April 30, 2025, <https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003800/3889-rapporti-02-20.pdf/>
57. Cos'è la supply chain e come funziona? Una guida rapida, accessed April 30, 2025, <https://www.hive.app/it/blog/supply-chain-meaning>
58. "ATTORNO AL CIBO" Profili giuridici e sfide tecnologiche dello Smart - iris@unitn, accessed April 30, 2025, https://iris.unitn.it/retrieve/e3835194-9e11-72ef-e053-3705fe0ad821/Lawtech%20Student%20Paper%20n.39_def.pdf
59. nuove regole Iva dal 1° luglio 2021 - Camera di commercio di Torino, accessed April 30, 2025, https://www.to.camcom.it/sites/default/files/uploads/documents/E-commerce_-_Novita2021-CCIAA_TORINO_-_21_giugno_2021_0.pdf
60. Integratori alimentari con Iva al 10%, serve la classificazione delle Dogane | FiscoOggi.it, accessed April 30, 2025, <https://www.fiscooggi.it/rubrica/normativa-e-prassi/articolo/integratori-alimentari-iva-al-10-serve-classificazione-delle>
61. Integratori alimentari - aliquota IVA applicabile Con l'istanza di interpello specificata in oggetto, e' stato esposto, accessed April 30, 2025, https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/4256303/Risposta_121_17.03.2022.pdf/74f69247-de18-c353-cc68-1faef6a16ad5
62. IVA integratori alimentari: spetta l'aliquota ridotta previo parere delle Dogane, accessed April 30, 2025, <https://www.fiscoetasse.com/rassegna-stampa/32133-iva-integratori-alimentari-spetta-laliquota-ridotta-previo-parere-delle-dogane.html>
63. Norme e aliquote IVA: aliquote ordinarie, speciali e ridotte - Your Europe, accessed April 30, 2025, https://europa.eu/youreurope/business/taxation/vat/vat-rules-rates/index_it.htm
64. Quando vengono addebitati i dazi doganali e come si calcolano?, accessed April 30, 2025, <https://support.packlink.com/hc/it/articles/208492155-Quando-vengono-addebitati-i-dazi-doganali-e-come-si-calcolano>
65. Gestione del magazzino: come ottimizzare la logistica dei prodotti alimentari, accessed April 30, 2025, <https://www.logisticamente.it/articoli/13687/gestione-del-magazzino-come-ottimizzare-la-logistica-dei-prodotti-alimentari/>